



## **UNASCI: PROGETTUALITA' PER LO SPORT DEL DOMANI**

***relazione di Sergio Lavagno,***  
**Presidente UNASCI**

Le finalità ed i compiti dell'UNASCI sono indicati nello Statuto.

L'UNASCI si prefigge lo scopo di promuovere, diffondere e valorizzare l'attività sportiva quale elemento determinante della crescita fisica, morale e civile dei nostri giovani e quale diritto di tutti i cittadini senza alcuna discriminazione di condizione.

Particolare riguardo è posto per l'incremento del patrimonio culturale e delle tradizioni sportive dell'Italia e delle Regioni nelle quali l'UNASCI opera per dislocazione di sede delle associazioni ad essa appartenenti.

Per l'affermazione ed il conseguimento delle finalità, l'UNASCI si è data il compito di provvedere a:

- svolgere attività di natura culturale volte alla diffusione ed alla propaganda dell'idea di sport, dei suoi ideali e valori, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, di stampa ed affini;
- svolgere attività di natura scientifica e normativa finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico;
- promuovere iniziative intese a diffondere gli ideali dell'olimpismo ed il concetto di fair play;
- promuovere iniziative a tutela e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, sociale e sportivo nonché richiedere, a livello governativo nazionale e regionale ed in ambito CONI., interventi finanziari finalizzati alla conservazione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare sportivo di proprietà dei Soci;
- contribuire ad un continuo progressivo sviluppo dell'attività sportiva nell'interesse di tutte le associazioni sportive operanti in Italia.

Ogni progetto che l'UNASCI intende realizzare deve perciò ispirarsi a questi concetti che sono le linee fondamentali per le quali l'UNASCI è nata.

Per realizzare progettualità per il futuro è parso all'UNASCI necessario ed utile cercare di operare per raggiungere alcuni obiettivi

Uno dei primi è stato quello di far conoscere l'UNASCI, partendo dalle stesse Società Sportive Centenarie: questo obiettivo in realtà non può dirsi ancora completamente raggiunto, anzi

probabilmente andrebbe ancor più posto al centro dell'attività dei Dirigenti UNASCI e dei Dirigenti delle singole Società Sportive Centenarie d'Italia, perché far conoscere l'esistenza dell'UNASCI significa far conoscere una formidabile "chiave" con la quale aprire porte sul futuro con progetti che consentano alle società sportive – non soltanto quelle centenarie, ma anche tutte le altre che centenarie lo potranno diventare - di continuare la loro straordinaria secolare attività sportiva, e non solo, nel mondo sociale.

Farsi conoscere e far conoscere l'UNASCI: ma cosa fa, anzi cosa ha già fatto e cosa intende fare in futuro?

La domanda è stimolante ed importante ma non incute timore nelle persone che come il sottoscritto hanno creduto fin dall'inizio nella valenza di una Associazione come l'UNASCI e quindi le hanno dato vita.

Aderire all'UNASCI significa anche versare una quota associativa annua: il valore del pagamento di questa quota - il cui importo economico non può certamente dirsi elevato e che è rimasto invariato nei cinque anni di vita dell'UNASCI senza mai subire alcun aumento – è fondamentale per la vita stessa dell'UNASCI e per ogni progetto realizzato o realizzabile perché la quota è la manifestazione concreta della volontà di aderire all'UNASCI e di credere nei valori e nell'attività che l'UNASCI pone in essere.

La quota associativa versata annualmente da ogni Società affiliata è quindi il primo progetto che è stato attuato e che continua ad attuarsi perché rappresenta l'essenza stessa dell'esistenza dell'UNASCI.

Ovviamente le progettualità che l'UNASCI ha realizzato nella sua ancor breve vita sono state molteplici ed alcune sono sempre attuali.

Innanzitutto un "censimento" delle Società Sportive Centenarie: sembrerebbe qualcosa di semplice ma invece non lo è affatto. Continuamente il dato viene aggiornato e non è facile riuscire a sapere quali sono tutte le società sportive centenarie ancora in funzione. Non c'è del resto la cultura delle società sportive di scrivere l'anno di fondazione nella loro carta intestata o nel loro nome: questo concetto sarebbe utile per tutte le società sportive, anche quelle che centenarie non sono.

Il censimento delle varie realtà societarie ci sembra importante per una serie di motivi.

L'UNASCI ha già realizzato due edizioni dell'Annuario e fra poco uscirà una terza edizione: si tratta di un volume nel quale sono rappresentate le società sportive

Molte di queste società sono affiliate a diverse federazioni e quindi le singole federazioni probabilmente conoscono solamente in maniera parziale le problematiche esistenziali delle società loro affiliate: l'UNASCI invece vuole rappresentare agli Organi Pubblici competenti le situazioni nel loro complesso. Una palestra può servire - ovviamente - per diverse discipline sportive: quindi è

importante tutelare e salvaguardare l'impianto per varie discipline sportive e questo è un concetto che forse occorre far meglio comprendere.

Anche per le Società che sono invece affiliate ad una sola federazione l'impianto sportivo e la sede devono essere tutelati e mantenuti in buona efficienza non solamente per lo svolgimento dell'attività sportiva ma anche perché potrebbero costituire un patrimonio per la vita quotidiana: in una piscina si pratica il nuoto agonistico ma si insegna anche a nuotare a chiunque voglia imparare.

In generale, la funzione sociale delle associazioni sportive merita una maggiore attenzione.

Le sedi societarie, poi, sono molto spesso dei veri e propri luoghi museali: occorre che le Società sportive si interrogino e decidano se usufruire di questa ulteriore opportunità per aprire le porte della propria società ad altre iniziative di natura culturale di vario genere, magari non solamente sportivo (mostre, convegni, dibattiti, etc.)

Occorre inventarsi nuove strade per richiedere contributi, magari anche a livello europeo attraverso progetti che l'UNASCI potrebbe curare insieme ad alcuni dirigenti interessati a questi aspetti.

Nel 2005 è stato realizzato per il primo anno il progetto "Archivi vivi – Conoscere la Storia dello Sport".

L'UNASCI, con il progetto "**ARCHIVI VIVI – CONOSCERE LA STORIA DELLO SPORT**", partendo dalle considerazioni che:

a) ogni Società Sportiva Centenaria dispone - chi più chi meno - di un prezioso patrimonio documentale (atti, lettere, documenti, fotografie, libri ed opuscoli, etc.) in grado, spesso, di permettere la ricostruzione di un periodo storico, della nascita di una Sport o di fenomeni sociali rilevanti.

b) la conoscenza di questi archivi è, di solito, limitata a poche persone ed il loro contenuto è generalmente ignoto all'esterno.

c) il disinteresse nei confronti di tale patrimonio può, talora, avere portato alcune società a trascurarlo lasciandolo in condizioni di disordine, non adeguatamente conservato o protetto.

d) i moderni mezzi informatici permettono di mettere a disposizione di tutti, studiosi, ricercatori, etc., quel grande patrimonio,

ha inteso promuovere una concreta iniziativa nel campo della cultura e dello sport al fine di poter sensibilizzare le Società Sportive Centenarie d'Italia sull'importanza di detenere un archivio ed aiutare le società stesse a catalogare i documenti ed a conservarli in maniera adeguata, rendendoli disponibili alla consultazione ed alla conoscenza.

L'UNASCI, a tal fine, ha concesso, ad alcune società affiliate all'UNASCI che hanno presentato ed attuato un loro progetto nell'ambito dell'iniziativa, un contributo di euro 700,00.

In particolare, nel 2005, le associazioni sportive centenarie che sono state interessate dal progetto ed hanno pertanto operato nel suo ambito ricevendo il contributo indicato sono state undici.

Il progetto verrà certamente proseguito negli anni futuri.

Quest'anno sarà attuato un altro progetto intitolato **“LO SPORT CENTENARIO IN CARTOLINA - IMMAGINI DI OLTRE UN SECOLO”**.

Si tratta di un progetto realizzato grazie alla collaborazione fondamentale del Gruppo Filatelici della Montagna e del sig. Glauco Granatelli, Dirigente del Socio UNASCI, Club Alpino Italiano Sezione Cadorina di Auronzo 1874.

In occasione della prossima 7<sup>a</sup> Assemblea Nazionale UNASCI a Verona, il 18 marzo 2006, verrà emesso un annullo postale commemorativo speciale per l'evento.

Inoltre nell'ambito del progetto filatelico, è prevista l'emissione annuale - sempre in occasione dell'Assemblea Nazionale - di otto cartoline (una dedicata alla città dove si svolge l'Assemblea; una alla Società che la organizza e le altre sei ad altrettante società affiliate all'UNASCI) raccolte in un apposito contenitore.

La prima serie di cartoline verrà dedicata alle società che hanno organizzato le precedenti assemblee UNASCI. Ogni cartolina sarà altresì accompagnata da una breve scheda di presentazione.

Le cartoline con l'annullo commemorativo speciale verranno consegnate, all'interno di una cartella appositamente stampata, a tutte le società presenti in Assemblea.

Come è facilmente comprensibile, nell'arco di un decina di anni, dovrebbe essere completata una collezione filatelica che si augura sia di prestigio e consona alla storia delle società sportive centenarie affiliate all'UNASCI.

La valenza di questa iniziativa verrà evidenziata nel tempo e si auspica che contribuisca alla diffusione della conoscenza della storia dello sport.

Un altro progetto riguarda la Celebrazione degli Anniversari delle società sportive centenarie Socie dell'UNASCI.

L'UNASCI intende richiamare l'attenzione sull'importanza di celebrare in maniera adeguata il raggiungimento del centesimo anno della fondazione ma anche gli anniversari per i 125 oppure 150 oppure 175 anni di attività sono momenti degni di essere resi indimenticabili attraverso iniziative che dimostrino la vitalità della società sportiva ricordandone la sua storia, i risultati sportivi di rilievo, gli atleti migliori, le sue immagini.

Un contributo di natura economica può anche essere uno stimolo per operare in tal senso.

Significativa ed importante al riguardo è anche la partecipazione dei Dirigenti dell'UNASCI alle diverse manifestazioni di festeggiamenti degli anniversari delle società centenarie: queste manifestazioni stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore perché non si tratta solamente di festeggiamenti interni delle singole realtà societarie ma sono momenti pubblici nei quali si ricorda il passato ma si pensa al presente ed al futuro.

Spesso, infatti, in queste occasioni si svolgono convegni e/o dibattiti di assoluta rilevanza per il mondo culturale e sportivo.

Sempre in tali occasioni celebrative è possibile apprezzare la pubblicazione di straordinari volumi rievocativi della vita delle Società Centenarie: una raccolta di questi volumi rappresenterebbe già di per sé una interessante biblioteca che potrebbe essere una realtà in varie Città d'Italia, magari in collaborazione con il CONI che proprio in questi ultimi tempi ha annunciato la creazione di un Museo Nazionale dello Sport.

Ma anche all'interno delle singole società sportive centenarie, attraverso lo scambio di queste pubblicazioni, si potrebbero creare biblioteche dove i giovani e tutti coloro che entrano in società per praticare lo Sport possano anche conoscerlo meglio, attraverso i libri che lo raccontano.

In questo anni sono state svolte anche iniziative in sede per così dire politica.

Si sta cercando di operare perché la Presidenza della Repubblica Italiana riceva i Dirigenti delle Società Sportive Centenarie in udienza a Roma ed al tempo stesso si sta attivando perché la Repubblica Italiana conceda alle società sportive centenarie un riconoscimento onorifico per la loro attività ultrasecolare.

Il CONI è già stato di per sé autonomamente preveggenze introducendo alcuni anni or sono la prestigiosa onorificenza del Collare d'Oro del CONI che già un certo numero di società sportive centenarie ha avuto l'onore di ricevere.

A livello nazionale si era tentato di proporre l'idea, scaturita nella 2<sup>a</sup> Assemblea nazionale a san Giovanni in Persicelo, che la quota dell'otto per mille versata dai cittadini italiani in sede di dichiarazione dei redditi potesse anche essere devoluta allo Sport: l'idea non ha purtroppo avuto seguito ma a livello regionale alcuni Consigli Regionali stanno dimostrando sensibilità per l'emanazione di una normativa che valorizzi le società sportive centenarie

Già sapete che in Piemonte è stata emanata la Legge Regionale 18 dicembre 2002 n. 32 recante norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per la promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte

In alcune Regioni d'Italia – prima fra tutte proprio la Lombardia - grazie all'interessamento dell'UNASCI, con le singole Società aderenti, si è sollecitato l'avvio di procedure per l'emanazione

di leggi regionali per la tutela e la salvaguardia del patrimonio storico sportivo culturale delle Società centenarie.

Infine la spinta dell'UNASCI. e delle Società Centenarie verso una semplificazione degli adempimenti burocratici sia per la gestione della contabilità sociale sia per l'organizzazione dell'attività sportiva rappresenta sicuramente un altro momento qualificante dell'opera dell'UNASCI.

L'UNASCI - come Associazione Benemerita del CONI – è ovviamente pronta e disponibile a collaborare con le altre Associazioni Benemerite su progetti condivisi ed anzi in tal senso auspica una sempre maggiore collaborazione, anche grazie al neo istituito Comitato di Coordinamento delle Associazioni Benemerite del CONI.

Ma come Presidente UNASCI sono altresì convinto che l'Unione possa svolgere un ruolo importante anche per il futuro dello Sport se le Società Sportive Centenarie sapranno farsi portavoce delle loro necessità nelle sedi competenti.

La voce proveniente dalle Società Sportive Centenarie non potrà essere messa a tacere se sapranno spiegare come esse siano riuscite a superare gli eventi di oltre un secolo e restare attive e vive nella pratica dello Sport, nel ventunesimo secolo.

In un momento storico in cui i Valori stanno celermente mutando ed i Giovani si trovano di fronte a diverse possibilità di vita, con scelte che apparentemente sono più allettanti di quella offerta dalla pratica dello Sport che premia solitamente – anche a livello economico – un numero di campioni assai ridotto rispetto al numero degli atleti praticanti, occorre un richiamo forte ai principi secondo i quali lo Sport è un elemento importante per il vivere civile, garantendo in primo luogo la salute di chi lo pratica.

E poi sicuramente tra i principali progetti che l'UNASCI attraverso la proprie società affiliate deve portare avanti è da un lato una strenua lotta al doping e d'altro lato una sempre maggiore diffusione dei valori del Fair Play nello Sport.

Cercare di ottenere la migliore prestazione sportiva possibile deve essere sempre l'obiettivo di ogni atleta ma questo obiettivo deve essere raggiunto lealmente e non in maniera truffaldina o violando le regole.

Le regole sono la base dello Sport (e non solamente dello Sport): devono e devono essere rispettate ma devono anche essere chiare e semplici il più possibili, senza troppe astruse complicazioni e senza troppa burocrazia, situazione che urta inevitabilmente con la necessità che nello Sport il vincitore deve apparire chiaro a tutti al momento della conclusione della gara e non già mesi dopo al di fuori del luogo della competizione, così accade - purtroppo – quando per motivi di violazione alle regole sul doping atleti vincitori di titoli o di medaglie vengono squalificati ed

esclusi dalla classifica finale di una gara: il protrarsi di un simile fenomeno potrebbe minare gravemente la credibilità dello Sport ed è per questo che lo sforzo di tutti deve essere rivolto a stroncare sul nascere eventuali situazioni illecite e vietate dall'ordinamento sportivo.

Solamente raggiungere questo obiettivo con l'aiuto delle Società Sportive Centenarie, dei loro Dirigenti, dei loro Tecnici, dei loro Atleti e dei loro Collaboratori sarebbe un grandissimo progetto realizzato per il bene dello Sport e della Società.

L'augurio che esprimo in questa sede è che ciò possa avvenire e l'UNASCI farà di tutto per essere in prima fila in questa iniziativa di tutela dello Sport Italiano, e non solo.

\*\*\*\*\*

Concludendo, desidero anch'io porgere il ringraziamento mio personale e di tutta l'UNASCI a Marco Tieghi, Delegato Regionale UNASCI della Lombardia, al CAI Milano 1873 ed alla Pro Patria Milano 1883, che hanno organizzato questo Convegno, alle Autorità ed ai relatori che sono intervenuti nonché a tutti i Dirigenti delle Società partecipanti, nella speranza una folta partecipazione delle Società affiliate all'UNASCI alla prossima Assemblea Nazionale UNASCI organizzata dall'Istituzione Comunale "M: Bentegodi" 1868 a Verona il prossimo 18 marzo 2006.